



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 108 del 06/08/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2013, n. 1202

Comuni di Cassano delle Murge, Acquaviva delle Fonti, Sannicandro di Bari, Bitritto e Bari. Lavori di ripristino della continuità idraulica della Lama Badessa. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NT del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica - art. 146 del D.Lgs 42/2004. Proponente: Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- Gli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio è pervenuta, con nota prot. n. 5357 del 14/11/2011, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio al n. 9751 del 23/11/2011, da parte del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, richiesta di istanza di autorizzazione paesaggistica. Successivamente con nota prot. n. 140 del 10/01/2013 il Consorzio ha trasmesso una rivisitazione del progetto al fine di recepire le prescrizioni del Comitato Tecnico per la Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Bari, della Soprintendenza ai Beni Architettonici - Paesaggistici e della Soprintendenza ai Beni Archeologici e della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.

Pertanto, ai fini della presente deliberazione la documentazione progettuale a cui si fa riferimento è quella trasmessa dal Consorzio di Bonifica Terra D'Apulia con prot. n. 140 del 10/01/2013, la quale consta dei seguenti elaborati:

ELABORATI DESCRITTIVI

A1 Relazione descrittiva

A2 Relazione idraulica-idrologica

A3 Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA e studio di impatto paesaggistico

A3.1 Cartografia vincoli esistenti - ATE scala 1:50.000

- A3.2 Cartografia vincoli esistenti PUTT/p Regione Puglia (serie n.01) scala 1:50.000
- A3.3 Cartografia vincoli esistenti PUTT/p Regione Puglia (serie n.02) scala 1:50.000
- A3.4 Cartografia vincoli esistenti PUTT/p Regione Puglia (serie n.03) scala 1:50.000
- A3.5 Cartografia vincoli esistenti PUTT/p Regione Puglia (serie n.04) scala 1:50.000
- A3.6 Cartografia vincoli esistenti PUTT/p Regione Puglia (serie n.04bis) scala 1:50.000
- A3.7 Cartografia vincoli esistenti PUTT/p Regione Puglia (serie n.05) scala 1:50.000
- A3.8 Cartografia vincoli esistenti PUTT/p Regione Puglia (serie n.06) scala 1:50.000
- A3.9 Cartografia vincoli esistenti PUTT/p Regione Puglia (serie n.07) scala 1:50.000
- A3.10 Cartografia vincoli esistenti PUTT/p Regione Puglia (serie n.09) scala 1:50.000
- A3.11 Cartografia vincoli esistenti - Geomorfologia di base scala 1:50.000
- A3.12 Cartografia vincoli esistenti - Parchi scala 1:50.000
- A4 Corografia generale territorio di intervento scala 1:75.000
- A5 Relazione idrogeologica
- A6 Relazione tecnica archeologica

ELABORATI GRAFICI

- B1 Planimetria inquadramento area di intervento scala 1:25.000
- B2.1a Planimetria sezioni trasversali - rilievo fotografico -PARTE 1 scala 1:5.000
- B2.1b Planimetria sezioni trasversali - rilievo fotografico -PARTE 2 scala 1:5.000
- B2.1c Planimetria sezioni trasversali - rilievo fotografico -PARTE 3 scala 1:5.000
- B2.1d Planimetria sezioni trasversali - rilievo fotografico -PARTE 4 scala 1:5.000
- B2.1e Planimetria sezioni trasversali - rilievo fotografico -PARTE 5 scala 1:5.000
- B3 Rilievo fotografico
- B4.1 Planimetria di rilievo - Parte 1 scala 1:2.000
- B4.2 Planimetria di rilievo - Parte 2 scala 1:2.000
- B4.3 Planimetria di rilievo - Parte 3 scala 1:2.000
- B4.4 Planimetria di rilievo - Parte 4 scala 1:2.000
- B4.5 Planimetria di rilievo - Parte 5 scala 1:2.000
- B4.6 Planimetria di rilievo - Parte 6 scala 1:2.000
- B4.7 Planimetria di rilievo - Parte 7 scala 1:2.000
- B4.8 Planimetria di rilievo - Parte 8 scala 1:2.000
- B5 Monografie attraversamenti
- B6 Planimetria con ubicazione interventi di progetto su base ortofotocarta scala 1:25.000
- B7.1 Planimetria con ubicazione interventi di progetto su base AFG scala 1:10.000
- B7.2 Planimetria con ubicazione interventi di progetto su base AFG scala 1:10.000
- B8.1 Planimetria con ubicazione interventi di progetto su base catastale scala 1:2.0000
- B8.2 Planimetria con ubicazione interventi di progetto su base catastale scala 1:2.0000
- B8.3 Planimetria con ubicazione interventi di progetto su base catastale scala 1:2.0000
- B8.4 Planimetria con ubicazione interventi di progetto su base catastale scala 1:2.0000
- B9 Sistemazione tipo fondo lama scala 1:50
- B10 Quaderno delle sezioni trasversali di progetto scala 1:100/1:100
- B11.1 Profilo longitudinale di progetto asse lama da Sezione 1 a sezione 37 scala 1:200/1:2.000
- B11.2 Profilo longitudinale di progetto asse lama da Sezione 37 a sezione 70 scala 1:200/1:2.000
- B11.3 Profilo longitudinale di progetto asse lama da Sezione 70 a sezione 108 scala 1:200/1:2.000
- B11.4 Profilo longitudinale di progetto asse lama da Sezione 108 a sezione 176 scala 1:200/1:2.000
- B11.5 Profilo longitudinale di progetto asse lama da Sezione 176 a sezione 236 scala 1:200/1:2.000
- B12 Attraversamento stradale tipo scala 1:250

Con nota prot. 3140 del 15/04/2013, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, la relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Con nota prot. 7863 del 30/05/2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con 5701 del 14/06/2013, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

(Descrizione intervento proposto)

Come documentato nella documentazione in atti, ed in particolare nell'ultima versione del progetto, trasmessa con nota n. 140 del 10 gennaio 2013, acquisita al prot. regionale con n. 145/923 del 04 febbraio 2013, al progetto originario sono state apportate alcune modifiche in recepimento delle prescrizioni del Comitato Tecnico per la Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Bari, della Soprintendenza ai Beni Architettonici - Paesaggistici e della Soprintendenza ai Beni Archeologici e della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia. In particolare, la determina di non assoggettabilità a VIA ha impartito alcune prescrizioni che rendono l'intervento meno impattante in termini di trasformazione paesaggistica, in particolare il divieto di realizzazione della savanella nel fondo della lama e la riduzione delle opere di attraversamento.

Per quanto riguarda la realizzazione della savanella e la sua protezione con grigliato articolato questa è stata esclusa dagli interventi in quanto non compatibile con la rinaturalizzazione della lama. Il ripristino della continuità idraulica avverrà, quindi, mediante movimentazione di materia che permettano di realizzare le pendenze necessarie al deflusso delle acque solo nei tratti in cui tale pendenza oggi è nulla o negativa.

Per raggiungere i suddetti obiettivi con la presente progettazione sono state previste le attività ed opere:

- l'esproprio di una fascia di 6 m lungo tutto il tracciato della lama che va dall'impianto di depurazione di Cassano delle Murge all'immissione nella lama Picone per una lunghezza complessiva di circa 29 km;
- il taglio selettivo della vegetazione nei tratti di Lama ancora naturali al fine di liberarne il fondo da piante infestante e/o che ostacolano in modo innaturale il regolare deflusso;
- la movimentazione di materie, così come prescritto dal parere del Comitato Tecnico della Provincia di Bari che ha esaminato il progetto di variante, nei tratti di Lama ove attualmente la stessa è obliterata;
- l'adeguamento di diciotto attraversamenti in corrispondenza di strade che attualmente attraversano a raso il fondo della lama, attraverso;

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per gli interventi ricadenti nel Comune di Cassano delle Murge (BA), dalla documentazione trasmessa e dalle tavole tematiche del PUTT/P si evince che:

- Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, l'intervento ricade in ATE di tipo C ed E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

- Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata da componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare dall'area di pertinenza e annessa di un ATD Emergenze - Lame e gravine e di un ATD corsi d'acqua, sottoposti alle prescrizioni di base di

cui agli artt. 3.06 e 3.08 delle NTA del PUTT/P.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo ed in particolare dall'area di pertinenza e annessa di un ATD Boschi e macchie, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

Per gli interventi ricadenti nel Comune di Sannicandro di Bari (BA), dalla documentazione trasmessa e dalle tavole tematiche del PUTT/P si evince che:

- Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo B e C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

- Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e annessa di un ATD Emergenze - Lame e gravine e di un ATD corsi d'acqua, sottoposti alle prescrizioni di base di cui agli artt. 3.06 e 3.08 delle NTA del PUTT/P, e dall'area annessa di un ATD Emergenze - grotte denominate Grotta Ovile del Parco della Signora e Cavernetta Parco Signori, sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 NTA del PUTT/P;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area annessa di un ATD Zone archeologiche denominato "Contrada Le Grotte (necropoli classica)", sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P.

Per gli interventi ricadenti nel Comune di Bari, considerato che:

- con nota prot. n. 815/06 del 11/02/2003, il comune di Bari ha ricevuto attestazione di coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Primi Adempimenti comunali finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle N.T.A. del PUTT/P

- con Delibera n. 1812 del 02/08/2011 la Giunta Regionale ha approvato con prescrizioni e modifiche la Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, così come adottati dal Consiglio Comunale con delibera n. 56 del 09.07.2010 ed emendata con Deliberazione di CC n. 13 del 09/03/2011.

dalla documentazione trasmessa, dalle tavole tematiche dei Primi Adempimenti al PUTT/P e dalla Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P, si evince che:

- Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo B e C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

- Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento, risulta interessata dall'area di pertinenza e annessa di un ATD Emergenze - Lame e di un ATD corsi d'acqua, sottoposti alle

prescrizioni di base di cui agli artt. 3.06 e 3.08 delle NTA del PUTT/P.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento, non risulta interessata da particolari componenti di interesse botanico - vegetazionale.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico.

Per gli interventi ricadenti nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA), considerato che:

- con Delibera n.805 del 03/05/2011 la Giunta Regionale ha approvato con prescrizioni e modifiche l'adeguamento del PRG al PUTT/P.

Dalla documentazione trasmessa e dall'adeguamento del PRG al PUTT/P, si evince che:

- Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, l'intervento ricade in ATE di tipo B, (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

- Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e annessa di un ATD Emergenze - Lame e di un ATD corsi d'acqua, sottoposti alle prescrizioni di base di cui agli artt. 3.06 e 3.08 delle NTA del PUTT/P.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e annessa di un ATD Boschi e macchie, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area annessa di un ATD Beni Architettonici extraurbani ed in particolare dai beni denominati "Mass. Rasizza", "Mass. Capitolo" e "Cappella di S. Nicola di Rasizza", sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT/P.

Per gli interventi ricadenti nel Comune di Bitritto (BA), considerato che:

- con Delibera n. 1983 del 20/12/2006 la Giunta Regionale ha approvato con prescrizioni e modifiche l'adeguamento del PRG al PUTT/P.

Dalla documentazione trasmessa e dall'adeguamento del PRG al PUTT/P, si evince che:

- Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, l'intervento ricade in ATE di tipo C, (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

- Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e annessa di un ATD Emergenze - Lame e di un ATD corsi d'acqua, sottoposti alle prescrizioni di base di cui agli artt. 3.06 e 3.08 delle NTA del PUTT/P.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento, non risulta interessata da particolari componenti di interesse botanico - vegetazionale.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta

interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico.

(Istruttoria rapporti con il D.Lgs 42/2004)

L'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 134 o 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., e più precisamente da:

Una Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004 nel comune di Bari:

- Decreto del 01/08/1985 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Lame ad ovest e a sud-est di Bari", motivato come segue: Il territorio delle lame ad ovest e a sud-est di Bari, ricadente nei comuni di Bari, Modugno, Bitonto, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola di Bari (provincia di Bari) riveste notevole interesse perché è caratterizzato dalla presenza di gravine e lame che, con diverse dimensioni, partono dalle ultime propaggini collinari delle murge per arrivare al mare. Fortemente caratterizzate sotto il profilo geomorfologico, esse rivestono particolare interesse sotto il profilo paesistico e naturalistico per la presenza anche dell'habitat naturale e dell'eco-sistema ancora sufficientemente integri. Inoltre spesso conservano i resti di antichi insediamenti umani, ricavati in grotte scavate dall'uomo lungo i lati delle gravine, o sorti nelle vicinanze per la presenza di brevi corsi fluviali, di cui in genere oggi restano limitate ma significative tracce.

Aree tutelate ex lege o art 142 DLgs n. 42/2004: Comuni interessati: Bari

- Lettera A - territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.

Comuni interessati: Bari.

- Lettera C - fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. In particolare, il progetto intercetta i corsi d'acqua denominati "Lama Badessa" con n. decreto 02/03/1937, "Torrente Picone" con n. decreto 02/03/1937 e "Lama Lamasinata" con n. decreto 02/03/1937.

Comuni interessati: Cassano delle Murge, Acquaviva delle Fonti, Sannicandro di Bari, Bitritto e Bari.

- Lettera G - territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18/05/2001, n. 227.

Comuni interessati: Cassano delle Murge e Acquaviva delle Fonti.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale esteso di riferimento, in cui si colloca l'intervento in progetto, risulta caratterizzato da un paesaggio con un deciso gradiente di urbanizzazione procedendo dalla costa all'interno. Nelle aree a monte il corso della lama Badessa attraversa un paesaggio di tipo prevalentemente agricolo con numerosi elementi di naturalità rinvenibili, comunque, quasi esclusivamente all'interno della incisione morfologica. Particolare rilevanza ambientale e paesaggistica assumono alcune boschive intercettate. Nel tratto a valle, in prossimità del centro urbano di Bari, la lama attraversa un'ampia area pianeggiante fortemente urbanizzata.

L'intervento consiste nella sistemazione idraulica del corso della Lama Badessa attraverso il ripristino della funzionalità idraulica, la realizzazione e/o il rifacimento di alcune infrastrutture di attraversamento della lama, il taglio della vegetazione boschiva finalizzata al ripristino della funzionalità idraulica. Tali interventi interessano oltre che ATE "B", "C" ed "E", numerosi ATD del PUTT/P sottoposti alle prescrizioni di base degli art. 3.06, 3.08, 3.10, 3.15 e 3.16 delle NTA, come meglio descritti nella specifica analisi su base comunale innanzi riportata, risultando a tratti in contrasto con le relative

prescrizioni di base.

Trattandosi di opera di rilevante trasformazione e di interesse pubblico, la Giunta regionale può rilasciare l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) anche in deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT/P. Ciò sempre che dette opere: (i) siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi; (ii) siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; (iii) non abbiano alternative localizzative.

Per quanto attiene al ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti giuridici che consentono di derogare alle NTA del PUTT/P si rappresenta che le opere previste in progetto rientrano nel novero degli interventi classificabili come "opere d'interesse pubblico" e sono da reputarsi necessarie e di preminente interesse per la popolazione residente nei comuni interessati dalle opere in progetto, e rivestono una notevole importanza anche a livello regionale in quanto necessarie al fine dell'attuazione di quanto previsto nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

Per quanto attiene alle alternative localizzative, lo stesso PTA regionale individua quale recapito finale del depuratore a servizio del Comune di Cassano delle Murge il corso della Lama Badessa. Infine, in relazione alla compatibilità con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi gli interventi di mitigazione e ripristino ambientale previsti lungo il tracciato di progetto, attraverso l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e l'eliminazione della savanella in cls, al cui posto è prevista la sola "movimentazione di materia che permettano di realizzare le pendenze necessarie al deflusso delle acque solo nei tratti in cui tale pendenza oggi è nulla o negativa", nonché il criterio di intervenire sulla vegetazione in alveo in maniera selettiva preservando le piante di maggior dimensione, consentono una buona integrazione delle opere nei contesti a maggiore valenza paesaggistica.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica può esplicitare gli effetti di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004. Nel caso di specie, in ragione della presenza di un vincolo di tutela statale al fine di conferire la valenza di autorizzazione paesaggistica all'attestazione di compatibilità paesaggistica è acquisire stato acquisito sul progetto, trasmesso dal proponente Consorzio di Bonifica terre d'Apulia con prot. n. 778 del 25/02/2013, il preventivo parere della competente soprintendenza espresso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, con nota prot. 7863 del 30/05/2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con 5701 del 14/06/2013.

(Conclusioni e prescrizioni)

Si reputa l'intervento non in contrasto con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche-ambientale dei luoghi e si ritiene opportuno, in aggiunta alle prescrizioni già Bari e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con parere prot. 14870 del 18/11/2012, prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- In linea con le prescrizioni formulate dal Comitato Tecnico per la Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Bari e con quanto previsto nell'ultimo progetto presentato "Con il presente progetto quindi si interviene solo nei tratti in cui la sezione della lama presenta altimetrie tali da ostacolare il naturale deflusso delle acque... Nei tratti oggetto di intervento per il ripristino della continuità idraulica si è privilegiata la movimentazione di materie a mano in luogo di quello meccanico per ridurre al minimo i rischi di alterare le caratteristiche geo-morfologiche della lama". I movimenti di terra, fatti a mano, devono limitarsi nei soli tratti dove le attività antropiche hanno alterato e/o obliterato il naturale deflusso delle acque al fine di non alterare la naturale geomorfologia della lama;

- per ogni intervento, laddove è stata rilevata la presenza di emergenze geomorfologiche puntuali, in particolare grotte, verificare l'effettiva estensione delle aree di pertinenza di tali componenti al fine di evitare eventuali interferenze delle opere a farsi;

- si evidenzia l'opportunità di creare lungo il corso della lama alcune piccole pozze con ristagno delle acque. Tale intervento è un elemento di arricchimento paesaggistico e della biodiversità, soprattutto per gli anfibi, uccelli e flora acquatica, si propone, pertanto, di valutare la realizzazione lungo la lama di piccole depressioni a fondo naturale con funzione di raccolta d'acqua, anche stagionale, evitando

ristagni incontrollati. Tali pozze potrebbero essere realizzate nei contesti boscati a più alta naturalità per evitare ogni interferenza con la presenza e/o attività antropica. Tale previsione è in accordo con quanto dettato dal Regolamento Regionale del 18 aprile 2012, n. 8 relativo al recupero delle acque reflue a fini ambientali. Al fine di evitare qualsiasi contrasto tra la su detta prescrizione e quanto prescritto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con parere prot. 14870 del 18/11/2012, in merito alla necessità di garantire “lo scorrimento costante delle acque, evitando qualsiasi ristagno”, dovrà essere redatto progetto di dettaglio di eventuali zone di accumulo/ristagno delle acque da localizzare in presenza di depressioni naturali esistenti ed in zone interessate dalla presenza di vegetazione, da effettuarsi indipendentemente dai lavori di cui all’oggetto della presente Deliberazione e da sottoporsi comunque ad uno specifico procedimento di autorizzazione paesaggistica;

- per la sistemazione degli attraversamenti non venga utilizzato CLS, preferendo opere di ingegneria naturalistica, quali, scogliere vegetate, palificate e/o fascinate vive, ecc.;
- per quanto riguarda gli interventi di “taglio selettivo della vegetazione” gli stessi dovranno essere volti alla stabilizzazione della vegetazione esistente al fine di renderla resistente al passaggio dell’acqua favorendo la conversione da ceduo ad alto fusto. In ogni caso si prescrive che:
 - nessun individuo con diametro del tronco superiore a 10 cm venga tagliato;
 - la potatura deve riguardare esclusivamente la spalatura sino a 2m e nessun intervento venga realizzato superiormente a questa altezza;
 - tutti gli interventi devono essere realizzati esclusivamente nella fascia degli otto metri senza utilizzo di mezzi meccanici.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga con prescrizioni, di cui all’art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs 42/2004.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L’Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell’Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per i lavori di ripristino della continuità idraulica della Lama Badessa, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE come previsto dalla DGR 2905/2012, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- ai Sigg. Sindaci dei Comuni di Cassano delle Murge, Acquaviva delle Fonti, Sannicandro di Bari, Bitritto e Bari;

- al Consorzio di Bonifica Terra d'Apulia.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente
